

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuate le domeniche e le Feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, 10 e 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai scritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tassini N. 113 caso

UDINE 13 MAGGIO

Dalla Spagna oggi si annuncia che i capibanda Ugarte e Recondo furono presi con 300 altri individui alla frontiera francese, dividendo così la sorte di Elio, Rada e Livio altri generali carlisti. La Navarra è di tal modo libera dalle bande carliste. Le bande di Fuero che percorrevano la Catalogna, si sottomiscono domandando perdono, e quelle di Pigol e di Eporta hanno deposto le armi. Non resta adesso che a liberare la Biscaglia, verso la quale si dirige appunto Serrano; ma fin d'ora l'insurrezione si considera come finita del tutto, e a Madrid si preparano festose accoglienze al vincitore dei legittimisti spagnoli.

Riceviamo dalla *Correspondencia de Espana* che la sessione delle Cortes non durerà oltre il mese di giugno. Finita la verifica dei poteri si voteranno le risposte al discorso della corona e poi i bilanci, che furono già presentati alle Cortes e sui quali un dispaccio odierno ci fornisce abbastanza estesi ragguagli. A ciò si limiterebbero per ora i lavori del Parlamento spagnolo, che non verrà riconvocato che in ottobre. Grazie al movimento carlista, una sessione che sembrava dover essere tempestosissima, passerà forse assai quietamente. Lo stato della capitale è assai migliorato dopo il fatto di Oroqueta.

L'argomento del quale oggi si occupa quasi esclusivamente la stampa francese è il processo contro il maresciallo Bazaine. Il *Journal des Paris*, fra gli altri, paragona il processo di Bazaine a quello di Warren Hastings in Inghilterra. Warren Hastings fu assolto, ma gli atti suoi biasimevoli furono posti in così chiara luce, che ciò equivaleva per lui ad una condanna. Il *Journal des Paris* è d'avviso che il processo di Bazaine terminerà allo stesso modo, vale a dire, che sarà assolto dai giudici e condannato dall'opinione pubblica. Ma il processo d'Hastings durò parecchi anni, mentre quello di Bazaine sarà giudicato in breve tempo. Hastings aveva violata la legge morale; ma il suo paese traeva profitto dai suoi delitti, mentre la Francia paga il fio delle colpe di Bazaine. Finalmente, l'indole appassionata dei francesi farà sì che si ribelleranno contro una associazione, se la difesa del maresciallo Bazaine non riesce a confutare le gravi accuse che sorgono contro di lui.

All'Assemblea di Versailles fu con curiosità, ma senza sorpresa, che si vide il signor Rohuer consegnare al presidente della Camera la sua domanda di interpellanza sui contratti per la guerra. L'ambiguità e la riserva delle sue parole aumentarono l'incertezza della Sinistra, la quale comprese che tutti gli atti del Governo di Bordeaux erano per esser anch'essi messi sotto giudizio. Immediatamente tutti i deputati corsaro ad iscriversi per avere biglietti per la grande seduta, che avrà luogo il 21 maggio. Ai suoi amici che lo interrogarono poi, il Rohuer spiegò che voleva che la responsabilità di ogni fatto criminoso ricadesse sui colpevoli di tutti i partiti. Così nel contratto Chollet, gli è vero, disse, che fu concluso sotto il conte Palikao, ma la malversazione avvenne dopo il 4 settembre. Del resto la pubblica opinione ora, più che coi differenti regimi, è sfidata contro il sistema burocratico, inamovibile, che sopravvive a tutte le rivoluzioni, e che mantiene gli abusi e la mancanza di un vero controllo tanto sotto Napoleone III che sotto il Governo del signor Thiers.

Qualche tempo fa il governo dell'Austria clesiata ha presentato al Reichsrath un progetto di legge per dare dei sussidi ai preti cattolici di grado inferiore non sufficientemente retribuiti per poter vivere decentemente. Dapprincipio l'alto clero mandò grida disperate per questo procedimento, che secondo esso altro non era che un mezzo usato dal ministero Auersperg per sollecitare il basso clero all'influenza dei suoi superiori gerarchici e farne strumento del partito liberale. Anzi i vescovi più scalmanati e specialmente quello di Linz, Rudiger, accennarono a voler proibire ai preti loro dipendenti di accettare qualunque soccorso dall'eretico ministero. Ma i più ragionevoli fra i vescovi, e fra questi Rauscher, cardinale arcivescovo di Vienna, compresero che un simile comando non sarebbe stato obbedito, ed in una conferenza di vescovi, che ebbo luogo testé a Vienna, fra le altre cose, si decise di non frapporre alcun ostacolo all'esecuzione del generoso progetto governativo. Non è questo il solo indizio che si abbia negli ultimi tempi di un raccapriccimento fra il governo clesiato e l'alto clero. Da un lato il governo, nelle questioni relative ai vecchi cattolici, si mostrò a questi assai sfavorevole, dall'altro i grandi possidenti della Boemia che sono in buona parte, se non clericali, almeno ferventi cattolici, diedero nelle ultime elezioni i loro voti ai candidati del partito governativo. Il giornale il *Volksfreund*, organo del cardinale Rauscher, che

fu sempre poco propenso all'alleanza fra clericali e federalisti, tiene ora più che mai linguaggio conciliante verso il governo.

Il *Times* nel suo ultimo numero esamina le maggiori o minori probabilità che esistono per la rielezione di Grant a presidente degli Stati Uniti d'America. Il *Times* non crede che il signor Greeley, la cui candidatura venne proclamata dalla Convenzione di Cincinnati, abbia alcuna probabilità di venir eletto. Per riuscire converrebbe che quella candidatura avesse l'appoggio del partito democratico, e questo per quanto desideri la caduta di Grant non vorrà certamente dar il voto a Greeley, col quale esso si trova in profondo disaccordo su una delle questioni che più agitano attualmente l'America: infatti i democratici vogliono abolire il sistema protezionista di cui Greeley è caldo fautore.

Dopo tutto ciò che si è detto in contrario negli ultimi giorni, il *Times*, secondo un dispaccio odierno, dice d'aver motivo di credere che la vertenza dell'Alabama avrà una soluzione soddisfacente. L'America avrebbe consentito al ritiro della domanda dei danni indiretti. Purchè non lo si smentisca di nuovo.

Ancora sull'irrigazione

D'accordo con Nadault de Buffon fu la memoria stampata nel Giornale di Udine sulla grande gloria del Friuli mediante le acque. Il Nadault de Buffon, dopo detto dei grandi vantaggi che per l'irrigazione offre la natura ai paesi collocati tra Ticino e Mincio, soggiunge che questa situazione sarebbe stata tutt'altro che vantaggiosa, se il lavoro e l'industria umana non avessero avuto massima parte a cavare profitto da questi vantaggi. E poiché dice queste precise parole, le quali hanno la loro applicazione anche nel Friuli, attraversato com'è da torrenti, che malgrado l'abbondanza e costanza delle acque allo sbocco dei monti ne sono quasi privi, non sottra e non producono che devastazioni ed inquinamenti superiormente ed impaludamenti e pericolosi gravissimi al basso. Egli dice: « Il Milanese, circondato da ogni parte, è dominato com'è da acque d'un'abbondanza straordinaria, non poteva trovarsi sotto a tale rapporto in una situazione mediocre; bisognava ch'esso trionfasse di tali acque, o che fosse orientato da esse. Bisognava che scegliesse tra queste due situazioni: essere una delle contrade più florenti del mondo, od una delle più insalubri e miserabili. Si sa in quale senso il problema venne risolto. »

Evidentemente il Friuli, meno i laghi, che nel Piemonte però non esistono, si trova in condizioni simili al Milanese ed al Piemonte presi assieme. Colle acque abbandonate a sé stesse ed alla poca sapienza di alcuni dei nostri rappresentanti, che di tali cose disgraziatamente non se n'intendono, e sarebbero troppo superbi per consultarsi con coloro che ne sanno, il Friuli è in piena balia de' suoi torrenti, che in sterili sconfini la parte superiore coll'inghioglimento e colle corrosioni, la inferiore colle inondazioni e cogli impaludamenti. Quello che a tutta la valle del Po era il Po che raccolgiva le acque de' fiumi e torrenti delle Alpi, per il Veneto in generale e per il Friuli in particolare sono le lagune e la parte soprastante impaludata. Prima delle derivazioni delle acque per l'irrigazione la parte superiore era pure piena di brughiere, dando desolate simili a quella che soprasta p. e alla linea che congiunge i paesi poco superiormente alla strada forrata tra il Livenza ed il Tagliamento.

Ed ecco quello che il Nadault soggiunge: « Non si creda ch'io esageri. Accade qui come di una terra fertile, che si esaurisce a produrre piante inutili e nocive, se si ha trascurato di aprire il suo seno per affidarle qualche buona semente. Così accade dell'umana intelligenza, la quale, nel suo grado più eminenti, non può avere che una influenza funesta, una volta che è uscita dalla buona via, per mancanza di un elemento utile offerto alla sua attività. Non sono molti secoli che la fertile regione, posta a valle dei laghi, non offriva all'occhio attristato che una palude interrotta da alcune aride lande. Quivi, più ancora che sulla destra del Ticino, le piante aquatiche e le tristi brughiere furono per lungo tempo soli prodotti di una vegetazione inutile. Quale differenza oggi! Ma ci vollero prodigi di lavoro e di pazienza per compiere questo trionfo dell'uomo sulla natura, e per creare nelle campagne del Milanese la prodigiosa ricchezza di cui godono oggi. »

I Piemontesi ed i Lombardi che riconoscono tutto questo hanno fatto ben altri progressi dopo la loro unione, e ne fanno tutti i giorni, come noi abbiamo, finora indarno, narrato nella nostra cronaca, per eccitare col l'esempio i Friulani così tardi seguaci.

Noi però abbiamo detto altre volte, che se lo

menti degli uomini sono tarde sovente alle migliorie, temendo forse di dare qualcosa del proprio a chi continua le loro famiglie, e per accrescere l'eredità ricevuta dagli antenati a profitto dei successori nel proprio paese, anche certe questioni economiche abbisognano di un dato tempo per maturarsi, hanno bisogno dei fatti creatori. Ma questi fatti ora ci sono.

Nel secolo scorso vi furono dei bravi uomini, di quelli che studiavano sul serio, e non di quelli che dicevano che avrebbero studiato, i quali dimostrarono i danni dei torrenti ed il modo di ripararvi. Ma nel passato secolo in Friuli la terra era ancora molto più abbondante della popolazione. Molta ce n'era d'uso comune e non ancora appropriata ai privati. Molta era resa immobile dal feudalismo. I pesi sulla terra e la civiltà erano più scarsi, i bisogni pubblici e privati minori. Molto largo era ancora il campo per le conquiste private sul suolo mediante migliori agrarie parziali. Ora ci sono le condizioni opposte. Quest'anno forse quarantamila dei nostri operai saranno andati a trovarsi pane al di fuori, non trovandone in patria. Ora noi vediamo che si lavorano fin quasi le ghiache dei torrenti. Ora abbiamo trovato spacci vantaggiosi, costanti e facilissimi. Ora noi abbiamo gente di fuori, che non soltanto viene a ricercare i nostri prodotti, ma altri a fare le nostre imprese per proprio e nostro vantaggio.

Ora è tempo di fare dove si è studiato, e di studiare altrove per fare. Se sulla riva sinistra del Tagliamento abbiamo un progetto maturissimo per la esecuzione, sulla destra che la Deputazione provinciale ne faccia studiare altri dagli ingegneri provinciali. Noi non crediamo che gli abbandonati a fare da sé, e che da sé sanno fare, abbiano di abbandonare a sé quelli che non sembra finora sappiano fare. Noi, arrivati all'intelligenza del proprio interesse in quello del vicino, dobbiamo usare, per coloro che non ancora ci sono arrivati, la provvida tutela dell'amico e parente vicino. Non ripeteremo qui la massima dell'egoismo cieco sui propri medesimi interessi, che ognuno provveda a sé; poiché supponiamo che, se la ricchezza del vicino è anche ricchezza nostra, è pure nostra miseria quella del vicino, anche se egli stesso ne ha la colpa e se invia la ricchezza a altri senza far nulla ed impedendo altri di fare.

La cattiva arte di coloro che pretendono di togliere le diffidenze col seminare in quel terreno dove sono anche troppo pronte a crescere spontanee, non è la nostra. Noi crediamo piuttosto che la conciliazione e la fede reciproca verrà per il fatto dei più generosi e dei più attivi, i quali sappiano dare più di quello che ricevono, ed anche se nulla ricevono, o se ricevono soltanto sospetti tanto ingiusti quanto ingiusti.

Cinquanta parrochi presero parte, dirigendola, alla insurrezione carlista della Spagna. Noi siamo curiosi di sapere, se il Vaticano che biasima il Governo italiano perché ai giovani destinati al sacerdozio assegna le opere di misericordia di assistere ai malati ed ai solferenti, farà una almeno postuma dichiarazione di condanna contro cotesti preti briganti, che così indegnamente mancarono al loro ministero di pace per insanguinare colla guerra civile la loro patria e seminare le stragi tra i fratelli, lasciando in essi una sorgente d'odio, che non si sa quando potrà essere esaurita. La condanna di questi preti facinorosi avrebbe dovuto essere preventiva; ma forse non verrà nemmeno postuma, a giudicarlo dalla stampa clericale, che aveva messo la sua speranza di restaurazione del temporale in Italia sopra il trionfo del pretendente di Spagna e di quello di Francia che doveva venire dopo. Il Vaticano accatta brighe colla Germania e con tutto il mondo civile e non si accorge, che di questa maniera mina sé stesso? Un potere che cerca di seminare la discordia, la guerra civile e tra Stato e Stato, cessò di essere cristiano. La Cristianità è col Vangelo e non coi capi di briganti consacrati.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*: È aspettato fra pochi giorni il conte Trautsmansdorff, il quale verrà a bella posta da Vienna per presentare al Santo Padre le lettere, con le quali è posto fine alla sua missione di ambasciatore austro-ungarico presso la Santa Sede. Quel diplomatico manca da Roma da parecchi mesi; è uomo di sensi assai conciliativi, e perciò essendosi persuaso delle molte difficoltà che un uomo di quei sensi non può non incontrare oggi in certo regioni, ha chiesto egli medesimo di essere esonerato dall'incarico diplomatico. Si è detto che il Governo austro-ungarico avesse diviso dapprima di dargli per successore monsignor Haynald, arcivescovo di Cologna ed uno dei componenti la Delegazione traslata.

ma mi viene assicurato che ciò non sia assolutamente vero, e che il Governo austro-ungarico non abbia mai avuto questo pensiero.

Il Parlamento olandese cancellò, come tutti ricordano, dal bilancio dello Stato la somma stanziata per provvedere alla spesa della Legazione dei Paesi Bassi presso la Santa Sede; in tal guisa quella Legazione venne soppressa. Il Governo non avendo i fondi necessari, si conformò, com'era suo debito alle decisioni del Parlamento. Pare però che il sig. Duchatel, il quale era per l'appunto il ministro di Olanda presso la Santa Sede, essendo assai agiato, abbia offerto al suo Governo di continuare a prestare i suoi servizi diplomatici gratuitamente. In tal guisa l'Olanda continuerà ad avere un rappresentante diplomatico presso la Santa Sede; ma questo è un fatto puramente transitorio, e dipendente esclusivamente dalla volontà di un individuo. Ciò prova lo zelo del sig. Duchatel, e non altro; ma non ha, né potrebbe avere una significazione politica di sorta alcuna.

ESTERO

Austria. Il viaggio del Monarca in Ungheria e lo splendido accoglimento fattogli produssero una sospensione nel movimento elettorale, che si ridesta ora che l'Imperatore impresa il suo viaggio di ritorno.

Molto si parla in Ungheria della decisione presa dall'antico capo dell'opposizione, Chiczy, di rientrare nella vita politica.

Nella Croazia la lotta elettorale continua vivissima. Gli eccessi dei nazionali rendono necessario l'intervento militare. L'attuale capo del Governo provinciale Bakonovic diede perciò autorizzazione ai presidenti delle singole commissioni di requisire il militare in caso di bisogno. (Gazz. di Trieste)

— L'ufficiale *Corrispondenza Austriaca* nel parlare del colloquio dell'arciduca Giovanni Nepomuceno col Re d'Italia, dice essere questo un indizio che il ramo toscano della casa di Absburg ha rinunciato definitivamente ad ogni idea di restaurazione.

Francia. La voce della morte di Rochefort è smentita dall'*Événement*, il quale riferisce però che Rochefort, soffrendo molto di gastralgia acuta, trovava ancora nell'infermeria del forte Boyard, dove la sorella e due suoi figli hanno il permesso di visitarlo ogni giorno.

— Il *Soir* pubblica, senza garantirne l'esattezza letterale, il giudizio del Consiglio d'inchiesta sulla capitolazione di Metz. Lo riproduciamo sotto grandissima riserva:

I tentativi del 26 e del 31 agosto non potrebbero venir considerati come sufficientemente seri per operare una diversione utile all'armata di Châlons.

Il Consiglio è d'avviso che il maresciallo Bazaine fu causa della perdita di un esercito di 150,000 uomini e della fortezza di Metz; che la responsabilità relativa pesa su di lui interamente e che, comandante in capo, egli non fece ciò che gli prescriveva il dovere militare.

Il consiglio biasima il generale di aver mantenuto col nemico delle relazioni che non approdarono che ad una capitolazione senza esempio nella storia.

Biasima a maggior ragione ancora il maresciallo d'aver dato nelle mani al nemico il materiale da guerra senza distruggere.

Biasima il maresciallo di non aver cercato, nello stipulare la capitolazione, di rendere migliore la sorte dei suoi soldati e di inserire in quella delle clausole eccezionali, a favore dei feriti e degli ammalati che egli avrebbe potuto ottenere.

Biasima il maresciallo di aver dato nelle mani del nemico le bandiere che egli poteva e doveva distruggere e di aver così resa maggiore l'utilizzazione dei bravi soldati al cui onore egli aveva il dovere di servir di salvaguardia.

Germania. Leggiamo nel *Soir*:

Tempo fa si era parlato d'una probabile visita del re Vittorio Emanuele a Berlino. Pare che la notizia non sia esatta: il Re d'Italia non si muoverà da' suoi Stati. Dicesi però che il principe Umberto sia atteso a Berlino per assistere alle grandi manovre d'autunno che avranno luogo nei dintorni della capitale prussiana.

— Un telegramma dell'*Indép. Belge* da Berlino dice che il principe Umberto d'Italia accompagnato dalla principessa Margherita si recherà nella capitale della Prussia per assistere, in qualità di padrino, al battesimo della neonata figlia del Principe Reale.

— L'imperatore Guglielmo, scrive il *Soir*, sta per istituire l'ordine di Federico il Grande, il quale non avrà che un piccolissimo numero di titolari.

Avrà in tutto un Gran-Maestro che sarà l'imperatore, sei commendatori e venticinque cavalieri.

Nessuno potrà essere cavaliere dell'ordine se non avrà comandato un corpo d'armata di 25 mila uomini almeno.

La croce che servirà di decorazione ricorda un poco la croce russa di S. Alessandro Newski.

Il nastro è nero moire con due larghe frangie giallo-arancio.

— Scrivono da Berlino alla *Gazz. d'Italia*:

Il canonico D. Ignazio Döllinger, che ha fatto tanto parlare di sé, gode, nonostante la sua tarda età, d'una florida salute. Egli vive molto ritirato, sempre immerso nei suoi profondi studi teologici; non celebra più, ed ora, da quanto mi dissero, assai dispiacente che il suo partito antinfallibilista, ossia dei vecchi cattolici, avesse tentato di trascinarlo sul sentiero della opposizione più oltre di quello ch'egli desidera e che ritiene utile e indispensabile per il consolidamento ed il progresso delle riforme religiose da lui propugnate. Egli seguita le sue dotte lezioni di teologia all'Università, che sono frequentate sempre da un colto e numeroso auditorio. La sua ultima lettura trattò della possibilità e necessità d'una fusione delle Chiese riformate colla Chiesa cattolica. Nella circostanza che nello scorso inverno venne nominato rettore dell'Università, si attendeva da lui, conforme l'uso, uno scritto analogo alla circostanza; ma egli si riservò a pubblicarle nel prossimo mese di luglio in cui avrà luogo la festa del centenario dell'Università; circostanza che riunirà a Monaco tutti i dotti della Germania e molti dell'estero. Per questa solennità si fanno molti propagativi e non dubito che riuscirà splendida e richierà buon numero di forestieri.

Spagna. Leggiamo nell'*Imparciat*:

Uno dei capi della sollevazione carlista di Aller (Asturie) fece in Campomanes una gran distribuzione di scapolari alle donne del luogo.

È giunto a Madrid l'ex ministro di Napoleone III Clemente Duvernoy.

Dicesi che Tristany (capo brigante borbonico noto agli italiani per le sue gesta negli Abruzzi negli anni 1861-62 e 63) abbia intenzione di penetrare in Spagna per l'Alta Aragona. È però probabile che l'ultimo insuccesso del suo re modifichi essenzialmente i suoi propositi.

Non si ha alcuna notizia sulla direzione seguita dal Pretendente nella sua marcia; però tutti gli indizi e la credenza generale accennano ch'egli non pensa a ripassar la frontiera.

— Il *Diario de Barcelona* pubblica il seguente indirizzo votato dalla Giunta Municipale di quella città:

« La Giunta costituzionale di Barcellona, identificandosi completamente colle istituzioni che il paese si è dato, usando della sua sovranità, felicita ardenteamente il re Amadeo I pei segnalati trionfi ultimamente ottenuti dalle truppe fedeli contro i settari dell'assolutismo, offrendogli nuovamente il suo più deciso concorso per la difesa della libertà, dell'ordine e dell'augusta dinastia che felicemente occupa il trono della nobile terra spagnola. »

— Un carteggio da Santauder alla *Gironde* di Bordeaux riferisce la seguente notizia, di cui parliamo in un articolo premesso.

In Biscaglia il numero dei preti che hanno abbandonato l'altare per seguire le bande carliste, si ritiene che ammonti a 150, e a 35 circa la cifra di quelli che hanno preso lo stesso cammino nella provincia di Guipuzcoa. L'insurrezione non sembra seria nella provincia di Santander, per quanto si scrive al *Progrès du Sud-Ouest* di Baiona. Tuttavia una banda abbastanza importante è stata aegualata nei dintorni di Trasimiera. Sono state dirette delle troppe su questo punto, e una nave da guerra, destinata ad appoggiare questo movimento, è stata mandata lungo la costa.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Banca del Popolo

Prestito di Pisa

Al 1° giugno prossimo avrà luogo l'estrazione di tutti i premi relativi a questo prestito, e però si avvisano i possessori di Titoli interinali non per anco commutati, che soltanto col ritiro dei titoli definitivi avranno i numeri sui quali ha da seguire l'estrazione.

Udine, 13 maggio 1872.

Il Direttore
L. RAMERI

Due giovani donne salvate. Ci scrivono da Maniago in data del 9 corr.:

Verso le 6 p.m. del giorno 23 aprile p. p. Paroncili Marianna, e Fabbro Giovanna, ragazze ventenni di Barcis, colla gerga sulle spalle facevano ritorno alle case loro. Giunte alla sponda del Cellina che dovevano transitare, trovarono che il ponte provvisorio sul quale erano passate la mattina, era stato portato via dal torrente gonfiatosi all'improvviso per le piogge cadute sui monti. Questo fatto che accenava per sé ad una piena straordinaria, non valse a trattenere le nostre temerarie alpiniane. Trovato un sito che lor parve opportuno al guado, s'inoltrarono spensierate nella torbida fiumana; ma per-

venuto dov'era maggiore l'impatto della corrente, manderono un grido disperato, e sparvero.... Il loro grido risuonò lugubre nelle vicine case, in un baleno l'allarme si diffuse per l'intero paese, onde molti ad onta della pioggia che diluvia accorsero sul luogo del disastro. Tutti guardavano osternatamente le due infelici ludibri della onda furiosa, nessuno osava cimentarsi per salvarle. In mezzo alla generale costernazione apparve il giovane Osnaldo Tinor-Centi, caporale del 40^o Reggimento, 11 Compagnia, rimasto alla sua famiglia in congedo illimitato. Questi veduto di che si trattava, vestito com'era, si slanciò in mezzo alla corrente, 120 metri al disotto del sito dove la sciagurate eran state travolte, e con incredibili sforzi una alla volta le trasse esanimi in salvo alla riva, fra i plausi e le benedizioni della moltitudine che già piangeva tra vittime.

Tanto sangue freddo in faccia ad un pericolo capace d'arrestare la comune degli uomini; tanto amore per l'umanità, coronato dal più splendido successo, non abbisognano d'elogi. Lo slancio sublime con cui, anche in tempo di pace, i nostri soldati offrono l'opera loro e la loro vita a vantaggio dei loro fratelli, accenna ad una educazione che si va attuando nelle caserme, altra volta sentito di tutti i vizi, che onora altamente il nazionale nostro esercito, e ci fa sperar bene dell'avvenire della nostra patria. Ogni buon italiano dove desiderare che la Autorità, cui spetta non solo punire i reati, ma anche premiare le civili virtù, compensi degnamente il bravo Tinor che nella sua modestia vive contento colla coscienza d'aver fatto il suo dovere.

Indirizzo e sussidio ad un prete.

Da Palmanova riceviamo il seguente:

All'oncr. Direzione del Giornale di Udine.

La si interessa a voler inserire nell'accreditato suo Giornale il qui unito scritto per lo scopo in esso accennato.

In questi tempi, in cui da un partito ostile ad ogni principio di libertà e di progresso, si vorrebbe far credere, per fini suoi propri, se non cancellato del tutto, altutio almeno nella mente dei popoli ogni sentimento di pratica carità cristiana e religiosa giustizia, credesi opportuno rendere di pubblica ragione quanto testé avvenne nella Fortezza di Palmanova.

Colpito in questi di dalla Autorità Ecclesiastica Diocesana della sospensione dalla Messa e quindi privato di ogni mezzo a campare la vita il più che settantenne benemerito Sacerdote Don Gio. Battista Vidigh, e ciò per l'unico motivo di aver egli addimorato, come sempre, anche ultimamente un carattere franco e leale, scerro da servile timore nel dichiarare la verità, generale nei Palmarini si manifestò tosto il pensiero di prestarsi premurosi consenso e con la mano a rinfrancare l'animo del buon vegliardo.

Venne quindi incaricata apposita Commissione, ed in meno di due giorni rimetteva questa al Vidigh un Indirizzo coperto da 80 e più firme di cittadini, nel quale gli si esprimono i più affettuosi sensi di stima e riconoscenza per i servigi da lui prestati al paese per il periodo di 47 anni in qualità di Maestro Elementare e di Cappellano: ed una somma in denaro, frutto di una spontanea sottoscrizione, tendente a fornirlo mensilmente del necessario provvedimento a sostenerne la vita.

Che se tale pratico pietoso atto vale a sbagliare le troppe facili espressioni, di chi vorrebbe con esse illudere i più creduli, chi scrive cosa lusingarsi che la cognizione di questo commenda devole fatto varrà anche ad animare altri a seguire l'impulso, dichiarando che questo, è non altro, si è lo scopo a cui si mira colla presente pubblicità.

Alcuni Palmarini.

Quando pensiamo alle Irrigazioni che stanno per eseguirsi nel Friuli, non possiamo a meno di pensare che vi sono ad Udine due industrie, le quali saranno destinate ad accrescere, anche perché i loro prodotti secondari saranno utilizzati nella concimazione dei prati, comunisti al terriccio, alle terre colaticce de' fossati e ad altri avanzzi, come la polvere de' fienili e la pulsa del grano. Una di queste industrie è quella del sig. *C. Mazzoni*, il quale co' suoi torchi da otto idraulici ottiene una quantità di pangli, e l'altra è quella del sig. *Ferrari*, che dopo cavata la colla dalle ossa ha un eccellente concime per i prati nella polvere rimasta dalle ossa.

L'irrigazione, rendendo possibile di coltivare con maggiore profitto il colza, coll'assicurarne la nascita

a tempo, assieme a quella del cintattino, avrà questo effetto doppio di aumentare la industria dell'olio e di lasciare i panelli per i prati irrigatori. Così sarà conservata al paese anche questa parte della sua fertilità. Una parte grandissima di essa, specialmente per i frumenti e per i prati sono i fosfati delle ossa; e pazzi siamo noi, che lasciamo partire la nostra ossa, che in questo caso sarebbero la nostra carne prima di produrla, per la Germania e per l'Inghilterra. Cominciamo a pensare i possidenti. Questo è uno dei tanti oggetti di studio, uno delle tante aspirazioni delle quali si è discorso in questi giorni.

Una riflessione che vale per il Friuli

Si ricava dall'opera del Nadault de Buffon sulle irrigazioni italiane, tra le quali ei non può finora contare le friulane. Ei dice: dove l'irrigazione è facilmente praticabile, i benefici, che se ne devono attendere sono generalmente tanto più grandi, quanto i prodotti dei terreni che vi si sottopongono erano primitivamente più deboli. Infatti il beneficio che si deve attribuire alla irrigazione, quello che gli è proprio, si compone della differenza tra i prodotti ottenuti mercè essa e quelli che si sarebbero raccolti senza il suo soccorso. Ora, per poco che le acque adoperate sieno per sé medesime fertilizzanti e buone, il suolo il più magro, ed il terreno il più ingrato, diventano, dopo alcuni anni d'irrigazione bene diretti, uguali, in valore ed in prodotti, ai terreni naturali i più favorevoli.

Ognuno può vedere che questo è il caso appunto del Friuli. La derivazione delle acque non è molto costosa. I terreni poverissimi, specialmente sulla riva destra del Tagliamento abbondano, tanto che in certi luoghi o manca la popolazione, o vi conduce una povera vita e macchia la produzione agraria. Vi manca anche ogni industria ed ogni commercio, e fino l'occasione p. e. a certi avvocati, che sanno del monte e del macigno più che gli originari di Fiesole, di fare buoni affari, e quindi di guarire dalla malattia nervosa che li affligge. Anche laddove ci sono alcuni pochi terreni buoni, questi sono frammati ad altri magri ed aridi, i quali colle irrigazioni, cogli animali, coi concimi, darebbero il mezzo di far rendere il doppio anche questi buoni. Questo secondo è il caso più frequente sulla riva sinistra del Tagliamento, in quei paesi che furono già molto migliorati dalla coltivazione dell'erba medicina.

Pare veramente impossibile, che nel Friuli dove si spesce e si spendono sovente fatiche e danari favolosi per le migliorie e radicali riduzioni di certi fondi, cui potremmo portare ad esempio, non si abbia pensato anche a questa radicale miglioria di tutto quasi il nostro territorio. Ma ciò accade, crediamo, perché oltre alla poca istruzione dei primati, si aggiunge quel fare ringhioso di certuni, che si tramuta, secondo il caso, in ruggiti oratori, od incompatibilità coll'associazione. Forse taluno di codesti avrà speso da solo molte centinaia di lire per un campo, che non cessa di restare cattivo, e non saprebbe spenderne qualche decina in compagnia per renderlo ottimo, temendo di arrecare, oltreché a sé medesimo, un grande vantaggio al vicino. La civiltà farà svanire anche queste peccche.

Sugli effetti delle Irrigazioni in Piemonte, che sulla sinistra del Po si estendono dalla Dora Riparia e principalmente dall'Orco fino al Ticino, ecco come si esprime Nadault de Buffon, che studiò particolarmente quei paesi. Quelle provincie (parla in particolar modo di quelle che costituivano l'antica Lomellina) provavano una totale trasformazione, mediante le irrigazioni. Questa località, non presentava un tempo che terreni agrari incolti, gli uni aridi, gli altri paludososi, sui quali nessuna coltura regolare poteva stabilirsi con vantaggio. Perciò essa era povera e spopolata. L'agricoltura, il commercio, l'industria, tutto vi era languente e morto. Le cose cambiano assai. L'introduzione delle acque sopra questo suslo, che non produceva niente, vi risvegliò i germi di una fecondità insauribile che sarebbe stata perduta per sempre (Avviso a certi dei nostri Consiglieri provinciali, che negano l'esistenza della Provincia!) Ora l'agiatezza e la prosperità succederanno alla miseria degli antichi abitanti. (Tra molti de' nostri c'è anche la miseria dell'intelletto) ed una popolazione numerosa abita quelle campagne, divenute, come la Lombardia, una delle più ricche regioni dell'Europa. — Ma nel Piemonte non hanno avuto, come certi dei nostri Consiglieri provinciali, l'insipienza di abbandonare.

Prospetto della popolazione di fatto nel Distretto di Latisana alla mezzanotte del 31 Dicembre 1871 classificata per Professioni, Stato Civile, Età e Sesso.

PROFESSIONE o CONDIZIONE	Stato Civile				Sesso				Età				OSSERVAZIONI					
	TOTALE		Celibati		Conjugati		Vedovi		TOTALE		Dalla nascita a 15 anni		Da 15 a 30 anni		Da 30 a 60 anni			
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
Agricoltori proprietari	1008	566	25	12	682	330	69	105	1008	566	15	11	263	18	518	279	212	92
Agricoltori fittaguoli	568	139	180	56	331	73	37	41	568	139	16	16	188	58	293	49	71	16
Agricoltori mezzadri	922	416	233	130	629	251	60	35	922	416	5	17	310	196	484	174	123	29
Agricoltori braccianti	1575	947	639	328	845	487	91	132	1575	947	34	30	642	452	740	410	159	55
Artigiani	1057	240	424	125	577	91	56	21	1057	240	96	33	337	105	310	87	114	17
Avvocati e notai	6	3	3	1	3	1	4	2	4	2	6	1	1	5	1	4	2	1
Domestici	430	173	75	130	51	15	4	20	430	174	41	9	58	106	51	46	40	13
Geometri e geometri	54	10	21	9	30	1	3	1	54	10	1	1	1					

FATTI VARI

Uffiziali veneti. In conseguenza del voto espresso dal Consiglio comunale di Venezia il 22 dicembre 1870, o di quello di pressoché tutti i Comuni del Veneto, che con ufficiali dichiarazioni vi si associarono, la Giunta affidava l'incarico all'egregio assessore cav. avv. Russini di portarsi a Roma onde appagare la presentazione al Parlamento nazionale del progetto di legge per il riconoscimento dei gradi coperti dagli uffiziali veneti durante la difesa di Venezia negli anni 1848-49.

I membri della Commissione degli uffiziali veneti, signori Lorenzo cav. Graziani già maggiore di artiglieria marina, Gio. Batt. Dal Collo de Bontampi, già capitano di fanteria, e Andrea Bressan già Intendente nella marina, si uniscono al prelodato cav. Russini per coadiuvarlo ed agire di concerto nell'interessante missione.

(Gazz. di Venezia)

Spedizione al polo Nord. Scrivesi alla Gazzetta di Lipsia:

È allestito un nuovo vapore a elice per la spedizione al polo Nord che i due esploratori austriaci, i signori Weyrecht e Payer, stanno per intraprendere nel mese di giugno prossimo. Trenta mila fiorini dati dal conte Wieczoc sono destinati in parte per una seconda nave a vapore che farà parimenti quel viaggio sotto il comando del capitano di frégata della marina austriaca signor Spruth, e in parte per un deposito di provvigioni sulla costa settentrionale estrema di Nowaja-Somja.

Gli svedesi stanno, nello stesso tempo, per fare un simile tentativo sotto la direzione del signor Norden Hjold. Nel prossimo estate, due capitani norveggi tenteranno parimenti di penetrare sino al polo dal mare di ghiacci della Siberia. La flotta norvegia dei cacciatori di cani di mare è già partita nello scorso febbraio, coll'intenzione di combinare la quistione industriale con quella scientifica. La spedizione americana, sotto gli ordini dei signori Hall e Bessel, sverna sulla costa americana, e subito dopo prenderà pure la via verso il polo Nord.

Tutti questi tentativi simultanei lasciano sperare che la questione d'un mare libero interno del polo avrà una prossima soluzione.

La Società biblica di Londra. Il 1° maggio ebbe luogo a Londra l'adunanza annuale della Società biblica inglese ed estera, sotto la presidenza del conte di Shaftesbury. Della relazione risulta che in Francia esistono 47 agenzie sotto la presidenza del signor Monod, e che 250 mila esemplari della Bibbia erano stati distribuiti l'anno scorso. In Germania furono date via 490,000 copie, ed a Colonia si stampa un'edizione della Bibbia quasi identica all'inglese. Ne vennero donate 250 mila copie ai parenti ed amici degli uccisi nella guerra. L'imperatore di Germania prende un interesse attivissimo alla diffusione. In Austria furono distribuiti 426 mila copie dalla Società. In Russia ne furono date via 145 mila ed in Spagna 87 mila copie, in Turchia ed in Egitto 29 mila e nella China 59 mila. — Si hanno, disse il segretario, le migliori speranze riguardo all'opera della Società a Roma, e concluse esprimendo l'opinione che la caduta del potere temporale sarebbe quanto prima seguita da quella del potere spirituale. Il rev. Plizzotti, di Padova, diede pure le migliori notizie sui risultati ottenuti in Italia dalla Società, dicendo che quanto più guadagnava terreno la Bibbia, tanto più perde influenza il Papato.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 10 maggio contiene:

1. R. decreto 18 aprile con cui è radiata dal quadro del R. naviglio la cannoniera ad elice Montebello.

2. R. decreto 29 aprile che sopprime la ricevitoria generale di Caserta.

3. Nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

4. Disposizioni nel personale dei notai.

La Gazz. Ufficiale dell'11 maggio contiene:

1. La relazione a S. M. del ministro della marina, ed il R. decreto 21 aprile, con cui s'istituisce un Comitato centrale per provvedere al soccorso dei naufraghi;

2. Il R. decreto 24 marzo, con cui sono modificati gli studi della Società Banca commerciale industriale in Bologna;

3. Un elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario;

4. Una notificazione per l'esame di concorso aperto in Livorno per l'ammissione di quindici allievi nella Regia scuola di marina in Napoli;

5. Un'altra per esami di concorso ai posti di volontario della carriera superiore dell'amministrazione provinciale del demanio e delle tasse sugli affari.

CORRIERE DEL MATTINO

Leggesi nella Nuova Roma:

Le voci di serezzi manifestati nella sinistra non sarebbero, secondo le informazioni nostre, così rabbiamente assurde come scrisse la *Riforma* d'ieri sera. Al contrario, ecco come sta: sebbene le cose. La compiacenza di alcuni successi effetti parziali e secondari ottenuti in questi giorni dalla opposizione, avrebbero fatto nascere la speranza ed il desiderio

di compiacenze maggiori. Indi la necessità di passare una rivista, di numerarsi, di escludere gli elementi sui quali sia da fare poco o nessun assegnamento, se non anche da temere dei danni. Si procedette per eliminazioni.

Si designarono quei deputati di estrema sinistra, come le qualificò l'on. Nicotera, i voti dei quali non sono da noverare cogli altri che per numero, ma non per la forza del partito. Si propose e si died mano ad una simile operazione negli uffici di redazione del giornale che passa per organo ufficiale della opposizione. A questi fatti conseguirono dello sgomento ed anche delle spiegazioni e dei dissensi, quei dissensi precisamente che la *Riforma* impugna, ma che non sarebbero men veri per questo. Ad ogni modo è da credere che la cosa non tarderà a risapersi ed a scorgersi ad occhio nudo, ed allora almeno è da ritenere che la si ammetterà. Per noi la ci pare cosa di fatto, fino da questo momento.

— Leggesi nella *Libertà*:

Lunedì l'onorevole Dina leggerà alla Giunta la Relazione sopra le modificazioni della legge postale proposta dal ministro De Vincenzi.

La Giunta, malgrado le opposizioni incontrate nel comm. Barbavara, direttore generale delle Poste e per questa legge Regio commissario, emendò le proposte del ministro, specialmente rispetto al trasporto e alla distribuzione dei giornali e al prezzo delle cartoline di corrispondenza, che ridusse da 10 a 5 centesimi.

Dicesi però che il ministro delle finanze sia risoluto a far ritirare la legge punitiva che corre il rischio di una deliberazione della Camera favorevole a tale riduzione: e l'altra parte e Giunta e Camera son d'avviso che, al prezzo di centesimi 10, sia inutile introdurre l'uso delle cartoline postali.

— Leggesi nel *Journal de Rome*:

Il conte d'Harcourt e il conte di Bourgoing sono arrivati a Roma, uno per presentare alla Santa Sede le sue lettere di richiamo, l'altro per presentare le sue credenziali. Questi due diplomatici assisteranno, domani, ai ricevimenti del Vaticano, in occasione dell'anniversario della nascita del Papa.

— Leggiamo nell'*Economista d'Italia*:

Sono prossime alla loro conclusione le trattative riguardanti la convenzione di commercio e navigazione col Portogallo. Ne verrà da essa sensibile vantaggio alla nostra marina, che così nei porti del continente portoghese come in quelli delle colonie si troverà perfettamente assimilata alla bandiera di quella nazione.

— È imminente la pubblicazione delle norme regolatorie dell'Esposizione internazionale di Vienna. Viene istituita una Commissione reale, e delle Giunte speciali presso le Camere di commercio ed arti.

Di queste Giunte potranno far parte i delegati delle Province, dei Comuni, dei Comizi agrari, delle Società che deliberino di contribuire alle spese della pubblica mostra.

Alcune Accademie verranno incaricate di far l'ufficio di Giunte speciali per le belle arti.

— Nel mese venturo verranno pubblicati i primi risultati del censimento della popolazione del regno. Il ritardo è derivato dai lavori della città di Palermo, non ancora pervenuti al Ministero, cui già pervennero quelli delle altre città.

— Sono stati soppressi i Comizi di Agricoltura, Ippico e dell'Accademia forestale. Le relative attribuzioni sono state conferite ad un unico Consiglio d'Agricoltura.

— È stato firmato nell'ultima udienza il decreto che approva il regolamento della Borsa di Roma.

— È stato firmato parimenti il decreto di fondazione di una stazione agraria in Palermo.

— La Camera di commercio ed arti di Verona ha formulato un voto, perché sia abolita, o sostituita con una formalità più semplice, la vidimazione dei libri dei negozianti prescritta dal Codice di commercio.

— Sappiamo, scrive la *Nuova Roma*, che l'on. ministro della guerra fa vivissime istanze perché prima della proroga della Camera venga esaminato anche il progetto di legge concernente la difesa dello Stato, principalmente in quella parte che riguarda la fortificazione dell'arsenale della Spezia.

— Il *Temps* pubblica il telegramma seguente in data di Berlino: La Russia non emise alcuna nota circolare riguardo alle fortificazioni di Sebastopol. Avendone il ministro degli affari esteri turco fatto cenno all'invito russo a Costantinopoli, quest'ultimo rispose che dopo il recente trattato di Londra, la Russia non aveva motivo di entrare in spiegazioni sopra una questione che considerava come esclusivamente interna.

Le isole Aleutie che rimanevano alla Russia dopo la vendita di Alaska, vennero affidate ad una compagnia di pescatori di balene, americani. Anche le isole Kurile probabilmente saranno affidate ad americani.

— A Tripolitza avvenne un incendio in seguito ad esplosione di petrolio e polvere, in cui rimasero morte venti persone.

— La Camera dei Rappresentanti di Nuova-York approvò un *bill*, secondo cui la Camera viene portata al numero di 292 membri.

Gi' introtto della ferrovia centrale del Pacifico nel mese d'aprile ascesero a 951,000 dollari.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli. 12. La Regina Olga e la Granduchessa Vera sono partite per Atene. Il *levant Herald* dice che la riunione del Sinodo della Chiesa greca decise giovedì all'unanimità che l'Emarca di Bulgaria si sposa alla scomunica, ma che prima di ricorrere a questa misura, sarebbe desiderabile di sottoporre l'affare a una riunione straordinaria del Sinodo, che si convocherà immediatamente.

Madrid. 13. I capi bande Recondo e Ugarte e parecchi altri furono fatti prigionieri con altri 300 individui alla frontiera francese. I generali carlisti Elio, Rada, Livio sono pure prigionieri e furono internati in Francia. La Navarra è libera da carlisti. Le bande della Catalogna che erano comandate da Fuerte de Rateva, morto in combattimento, chiedono indulto; quelle di Pigol ed Eporta deposero le armi. Il generale in capo dell'armata del Nord è arrivato in Biscaglia, dove fra breve le bande verranno disperse. L'insurrezione è terminata.

Madrid. 14. (Ritardato.) Alle Cortes, Camacho lessò i bilanci del 1872-73. Le spese ammontano a 662 milioni di pesetas, le entrate a 548. Propone un'imposta del 10 per cento sulle tariffe delle ferrovie, mantiene l'imposta del 5 per cento sul debito interno; il debito fluctuante alla fine di giugno sarà di 539 milioni. Il Bilancio del Clero è mantenuto. Il ministro propone un'imposta sulle successioni dirette; aumenta dell'1 per cento l'imposta fondiaria. Propone di pagare per sette anni ai portatori del debito interno 2,3 degli interessi con numerario, e un 1,3 con un valore speciale alla pari, dando l'annuo interesse del 5 per 100 e 1 per 100 d'ammortamento. Domanda l'autorizzazione di estendere questa misura al Debito esterno con trattative che crederà convenienti.

Londra. 13. Il *Times* ha motivi di credere che la vertenza coll'America avrà ancora una soddisfacente soluzione. L'America avrebbe acconsentito di abbandonare le domande indirette. Benchè tale decisione non sia ancora sanzionata formalmente, pure fu approvata in massima a Washington.

Roma. 13. (Camera). Discussione sulla proposta Botta relativa agli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale: Rattazzi sostiene la proposta sospensiva; osserva come il Ministero nel comprendere quelle materie nel progetto presentato alla Camera, abbia riconosciuto essere di competenza del potere legislativo; non doveva quindi pregiudicare la questione col sancirlo anticipatamente con un Decreto.

Lanza, aggiungendo giustificazioni al Decreto, avverte come esso, occupandosi solo di ruolo, di esami, di sistemazione degl'impiegati e degli uffici, non abbia eccezionali i limiti del potere esecutivo, che, finché manca una legge, è libero di provvedere su quegli argomenti, come fecesi dai Ministeri passati.

Estendesi poi a dimostrare la necessità e la opportunità dei provvedimenti: risponde a Nicotera ed Ercole sulle condizioni di alcuni segretarii che subirono già l'esame.

La proposta Botta per sospensione del Decreto fino alla deliberazione del Parlamento sul progetto di legge, è respinta.

Altra proposta di Deblasi per la conservazione in ufficio degl'impiegati non ammessi alle categorie superiori o alla ragioneria, è accettata.

Altra proposta di Deblasi per la conservazione in ufficio degl'impiegati non ammessi alle categorie superiori o alla ragioneria, è accettata.

Parigi. 11. Ieri l'altro è stato arrestato il capo di un'importante casa di commercio che aveva assunto un contratto di somministrazioni per l'armata. Questo arresto ha fatto molta sensazione, in quanto sembra che si colleghi collo scandalo processuale che dovrà essere iniziato in seguito alle molte frodi scoperte nelle forniture per le truppe nell'ultima guerra. (Lib.)

Roma. 13. La votazione popolare sulla Costituzione federale riveduta, aveva dato sino a ier sera il risultato seguente: 205,213 si è 144,910 no.

Roma. 13. Si assicura che il Governo mandò a Vienna il conte Cambrai-Digny per definire la questione relativa alla congiunzione delle strade ferate austro-italiane.

(Oss. Triest.)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

O R E		
13 maggio 1872	9 ant.	3 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	750.2	751.1
Umidità relativa . .	68	71
Stato del Cielo . .	quasi cop.	pioggia coperto
Acqua cadente . . m.m.	3.7	0.6
Vento (direzione . .	—	—
Termometro centigrado . .	14.0	11.2
Temperatura (massima . .	17.9	10.9
Temperatura (minima . .	9.8	7.8
Temperatura minima all'aperto . .		
NOTIZIE DI BORSA		
FIRENZE, 13 maggio		
Rendita 75.63.—	Azioni tabacchi	745.50
* fine orr. —	* fine corr.	—
Oro 21.56.	Banca Naz. It. (nomi.)	—
Londra 27.08.	Azioni ferrey. merid.	474.
Parigi 107.87.	Obbligaz. merid.	325.
Prestito nazionale 82.55.	Buoni	840.
* ex coupon 519.	Obbligazioni ecol.	1730.
Obligazioni tabacchi 519.	Banco Toscano	1730.

VENEZIA, 13 maggio		
La rendita per fine corr. da 66.668 a 514 in oro, e pronta da 75.00 a 75.70 in corso. Prestito nazionale 82.55		
Prestito vol. a —. Da 20 fr. d'oro da lire 21.54 a lire 21.55		
Carta da fior. 87.48 a lire 239.12 a lire — per florino.		
Effetti pubblici ed industriali.		
GAMBI	de	
Rendita 5 0/0 god. 1 gen.	73.65	73.75
* fine corr.	73	

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

Distr. di Tolmezzo Comune di Zuglio

Avviso d' Asta

In relazione a Superiori autorizzazione il giorno di giovedì 16 maggio cor. ore 10 ant. avrà luogo in quest' Ufficio Municipale sotto la Presidenza del sig. Reggente-Commissario, un' asta per la vendita di n. 4992 piante resinose, divise in 6 Lotti per complessivo importo di l. 29,823,81 ed alle medesime condizioni indicate nell'avviso Commisario 11 marzo p. p.

La vendita all' asta si fa tanto per lotti uniti che separati, col metodo della candela vergine a norma delle vigenti leggi e regolamenti.

Il deposito in ragione del 10 per cento del valore di cadaun lotto deve essere fatto dagli aspiranti in valuta legale all' atto della loro offerta.

I quaderni d' oneri che regolano l' appalto, sono ostensibili a chianque presso l' Ufficio Municipale.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell' asta ed il termine utile per miglioramento del ventesimo fatto le riserve prescritte del regolamento sulla contabilità generale.

Zuglio 1 maggio 1872.

Il Sindaco

G. B. PAOLINI

N. 635.

Avviso

Istituitasi una seconda piazza notarile provvisoria nel Comune di Palmanova, in questa provincia, per la quale venne determinata la cauzione di l. 2100, da depositarsi in cartelle di rendita italiana, a valor di listino della giornata od in valuta legale; se ne dichiara aperto il concorso.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro suppliche, a questa R. Camera Notarile, corredate dai prescritti documenti e dalla tabella statistica, conformata a termini della Circolare Appellatoria 24 luglio 1865 N. 12257, nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Camera di disciplina notarile provinciale.

Udine 2 maggio 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere

A. Artico

Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo

COMUNE DI AMARO

AVVISO

In vista delle gravi sofferenze fisiche ed intellettuali in cui versa da parerchi mesi l' attuale Segretario, e perciò essendo egli ridotto nell'impossibilità di disimpegnare ai propri doveri, il sottoscritto a cui emerge la responsabilità dell' ufficio, suo malgrado, è costretto ad aprire il concorso al posto di questo Segretario Municipale a tutto 9 giugno p. v. a. c., verso l' anno stipendio di lire 700 settecento pagabili in rate trimestrali posteipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo ufficio, nel termine sussiego, corredate dai prescritti documenti di legge e bollo competente.

Il segretario ha l' obbligo della tenuta degli atti civili. Amaro non ha frazioni e conta 1010 abitanti.

Dall' Ufficio Municipale
Amaro, il 9 maggio 1872.

ZOFFO GIOACHINO.

N. 636.

Avviso

Istituitasi una seconda piazza notarile provvisoria nel Comune di Palmanova, in questa provincia, per la quale venne determinata la cauzione di l. 2100, da depositarsi in cartelle di rendita italiana, a valor di listino della giornata od in valuta legale; se ne dichiara aperto il concorso.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro suppliche, a questa R. Camera Notarile, corredate dai prescritti documenti e dalla tabella statistica, conformata a termini della Circolare Appellatoria 24 luglio 1865 N. 12257, nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Camera di disciplina notarile provinciale.

Udine 2 maggio 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere

A. Artico

Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo

COMUNE DI AMARO

AVVISO

In vista delle gravi sofferenze fisiche ed intellettuali in cui versa da parerchi mesi l' attuale Segretario, e perciò essendo egli ridotto nell'impossibilità di disimpegnare ai propri doveri, il sottoscritto a cui emerge la responsabilità dell' ufficio, suo malgrado, è costretto ad aprire il concorso al posto di questo Segretario Municipale a tutto 9 giugno p. v. a. c., verso l' anno stipendio di lire 700 settecento pagabili in rate trimestrali posteipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo ufficio, nel termine sussiego, corredate dai prescritti documenti di legge e bollo competente.

Il segretario ha l' obbligo della tenuta degli atti civili. Amaro non ha frazioni e conta 1010 abitanti.

Dall' Ufficio Municipale
Amaro, il 9 maggio 1872.

ZOFFO GIOACHINO.

N. 637.

Avviso

Istituitasi una seconda piazza notarile provvisoria nel Comune di Palmanova, in questa provincia, per la quale venne determinata la cauzione di l. 2100, da depositarsi in cartelle di rendita italiana, a valor di listino della giornata od in valuta legale; se ne dichiara aperto il concorso.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro suppliche, a questa R. Camera Notarile, corredate dai prescritti documenti e dalla tabella statistica, conformata a termini della Circolare Appellatoria 24 luglio 1865 N. 12257, nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Camera di disciplina notarile provinciale.

Udine 2 maggio 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere

A. Artico

Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo

COMUNE DI AMARO

AVVISO

In vista delle gravi sofferenze fisiche ed intellettuali in cui versa da parerchi mesi l' attuale Segretario, e perciò essendo egli ridotto nell'impossibilità di disimpegnare ai propri doveri, il sottoscritto a cui emerge la responsabilità dell' ufficio, suo malgrado, è costretto ad aprire il concorso al posto di questo Segretario Municipale a tutto 9 giugno p. v. a. c., verso l' anno stipendio di lire 700 settecento pagabili in rate trimestrali posteipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo ufficio, nel termine sussiego, corredate dai prescritti documenti di legge e bollo competente.

Il segretario ha l' obbligo della tenuta degli atti civili. Amaro non ha frazioni e conta 1010 abitanti.

Dall' Ufficio Municipale
Amaro, il 9 maggio 1872.

ZOFFO GIOACHINO.

N. 638.

Avviso

Istituitasi una seconda piazza notarile provvisoria nel Comune di Palmanova, in questa provincia, per la quale venne determinata la cauzione di l. 2100, da depositarsi in cartelle di rendita italiana, a valor di listino della giornata od in valuta legale; se ne dichiara aperto il concorso.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro suppliche, a questa R. Camera Notarile, corredate dai prescritti documenti e dalla tabella statistica, conformata a termini della Circolare Appellatoria 24 luglio 1865 N. 12257, nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Camera di disciplina notarile provinciale.

Udine 2 maggio 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere

A. Artico

Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo

COMUNE DI AMARO

AVVISO

In vista delle gravi sofferenze fisiche ed intellettuali in cui versa da parerchi mesi l' attuale Segretario, e perciò essendo egli ridotto nell'impossibilità di disimpegnare ai propri doveri, il sottoscritto a cui emerge la responsabilità dell' ufficio, suo malgrado, è costretto ad aprire il concorso al posto di questo Segretario Municipale a tutto 9 giugno p. v. a. c., verso l' anno stipendio di lire 700 settecento pagabili in rate trimestrali posteipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo ufficio, nel termine sussiego, corredate dai prescritti documenti di legge e bollo competente.

Il segretario ha l' obbligo della tenuta degli atti civili. Amaro non ha frazioni e conta 1010 abitanti.

Dall' Ufficio Municipale
Amaro, il 9 maggio 1872.

ZOFFO GIOACHINO.

N. 639.

Avviso

Istituitasi una seconda piazza notarile provvisoria nel Comune di Palmanova, in questa provincia, per la quale venne determinata la cauzione di l. 2100, da depositarsi in cartelle di rendita italiana, a valor di listino della giornata od in valuta legale; se ne dichiara aperto il concorso.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro suppliche, a questa R. Camera Notarile, corredate dai prescritti documenti e dalla tabella statistica, conformata a termini della Circolare Appellatoria 24 luglio 1865 N. 12257, nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Camera di disciplina notarile provinciale.

Udine 2 maggio 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere

A. Artico

Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo

COMUNE DI AMARO

AVVISO

In vista delle gravi sofferenze fisiche ed intellettuali in cui versa da parerchi mesi l' attuale Segretario, e perciò essendo egli ridotto nell'impossibilità di disimpegnare ai propri doveri, il sottoscritto a cui emerge la responsabilità dell' ufficio, suo malgrado, è costretto ad aprire il concorso al posto di questo Segretario Municipale a tutto 9 giugno p. v. a. c., verso l' anno stipendio di lire 700 settecento pagabili in rate trimestrali posteipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo ufficio, nel termine sussiego, corredate dai prescritti documenti di legge e bollo competente.

Il segretario ha l' obbligo della tenuta degli atti civili. Amaro non ha frazioni e conta 1010 abitanti.

Dall' Ufficio Municipale
Amaro, il 9 maggio 1872.

ZOFFO GIOACHINO.

N. 640.

Avviso

Istituitasi una seconda piazza notarile provvisoria nel Comune di Palmanova, in questa provincia, per la quale venne determinata la cauzione di l. 2100, da depositarsi in cartelle di rendita italiana, a valor di listino della giornata od in valuta legale; se ne dichiara aperto il concorso.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro suppliche, a questa R. Camera Notarile, corredate dai prescritti documenti e dalla tabella statistica, conformata a termini della Circolare Appellatoria 24 luglio 1865 N. 12257, nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Camera di disciplina notarile provinciale.

Udine 2 maggio 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere

A. Artico

Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo

COMUNE DI AMARO

AVVISO

In vista delle gravi sofferenze fisiche ed intellettuali in cui versa da parerchi mesi l' attuale Segretario, e perciò essendo egli ridotto nell'impossibilità di disimpegnare ai propri doveri, il sottoscritto a cui emerge la responsabilità dell' ufficio, suo malgrado, è costretto ad aprire il concorso al posto di questo Segretario Municipale a tutto 9 giugno p. v. a. c., verso l' anno stipendio di lire 700 settecento pagabili in rate trimestrali posteipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo ufficio, nel termine sussiego, corredate dai prescritti documenti di legge e bollo competente.

Il segretario ha l' obbligo della tenuta degli atti civili. Amaro non ha frazioni e conta 1010 abitanti.

Dall' Ufficio Municipale
Amaro, il 9 maggio 1872.

ZOFFO GIOACHINO.

N. 641.

Avviso

Istituitasi una seconda piazza notarile provvisoria nel Comune di Palmanova, in questa provincia, per la quale venne determinata la cauzione di l. 2100, da depositarsi in cartelle di rendita italiana, a valor di listino della giornata od in valuta legale; se ne dichiara aperto il concorso.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro suppliche, a questa R. Camera Notarile, corredate dai prescritti documenti e dalla tabella statistica, conformata a termini della Circolare Appellatoria 24 luglio 1865 N. 12257, nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Camera di disciplina notarile provinciale.

Udine 2 maggio 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere

A. Artico

Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo

COMUNE DI AMARO

AVVISO

In vista delle gravi sofferenze fisiche ed intellettuali in cui versa da parerchi mesi l' attuale Segretario, e perciò essendo egli ridotto nell'impossibilità di disimpegnare ai propri doveri, il sottoscritto a cui emerge la responsabilità dell' ufficio, suo malgrado, è costretto